

Abitare

Le costruzioni

La rivista inglese

Facili da costruire
«Wallpaper» lancia
la sfida agli architetti



Case assolutamente prefabbricate, firmate però da designer di fama. Da anni la rivista britannica *Wallpaper* insegue il suo sogno di fare progettare dalle archistar le case del costruire facile, con poca manodopera e senza lunghi tempi di realizzazione. Così sono nati i progetti delle case prefabbricate Vertical Prefab House di Afgh, Matilda (disegnata dallo studio Fuksas), Aerolab (disegnata da Nigel Coates), Piazza d'Italia (di Mario Bellini) o la Modular living unit di Paulo Mendes da Rocha and Metro Arquitetos.

I nuovi prefabbricati

La casa arriva per posta e si apre come un libro

I moduli a triangolo di una start up abruzzese installati ad Accumoli. Due proposte eco e di design dagli Usa

Chi era



● **Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc** (1814-1879), architetto francese. Nei suoi restauri che rievocano il Medioevo utilizza moduli prefabbricati aperti per colonne e archi

Chissà che cosa ne penserebbe Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc, architetto francese dell'800 al quale si devono non solo i restauri più significativi della cattedrale parigina di Notre Dame ma soprattutto l'invenzione dei primi prefabbricati. Sarebbe orgoglioso di sapere che tra gli ultimi «discendenti» di quelle sue prime casette in ferro e ghisa vi sono moduli abitativi capaci di abbinare rispetto dell'ambiente, massima funzionalità abitativa in spazi ridotti e funzioni sociali.

Qualità, queste, possedute in gran quantità da M.A.DI, il modulo abitativo dispiegabile, frutto di una start up dell'azienda abruzzese Area Legnami e della mente creativa dell'architetto veneziano Re-

nato Vidal, i quali hanno brevettato una sorta di casa trasportabile su gomma, montabile in poche ore, di cui due esemplari sono stati montati ad Accumoli per costituire una struttura sociale e ludoteca che aiuterà ad alleviare le sofferenze psicologiche delle popolazioni colpite dal terremoto. Altri moduli potrebbero presto essere impiegati anche a fini scolastici. Oltre alle capacità antisismiche date dalla sua semplicissima forma a triangolo e dalla composizio-

Le caratteristiche

Larghe vetrate, pannelli solari, materiali caldi: abitazioni con poco lusso ma molta estetica

ne in strati di legno e parzialmente di acciaio, M.A.DI che ha una superficie di 29 metri quadrati (330 per 606 centimetri) per ciascun modulo — accostando più esemplari si può arrivare anche a 192 mq — costituisce anche uno degli esempi più significativi del nuovo trend di edifici non in muratura, realizzati con materiali ecosostenibili, destinati a spazi più ridotti, funzionali e anche esteticamente belli, senza essere necessariamente lussuosi.

L'altra condizione è che siano facilmente personalizzabili da chi li richiede. «Dispiegabile, montata nell'arco di una giornata da appena tre addetti, recuperabile al 100% — spiega l'architetto Renato Vidal —, questa struttura ha un tetto ventilato che rinfresca in esta-



Dentro e fuori Il modulo abitativo M.A.DI creato dall'azienda Area Legnami e dall'architetto Renato Vidal

ITLAS

5 millimetri total look per la casa

Itlas 5 millimetri, rivestimento in legno di rovere certificato è la risposta a tutte le esigenze di ristrutturazione e di trasformazione di ambienti e arredamento. Può essere applicato su qualsiasi superficie preesistente per ottenere un look coordinato.

www.itlas.it



ITLAS
PAVIMENTI IN LEGNO

Via del lavoro
31016 Cordignano
Treviso - Italy
T. +39 0438 368040
info@itlas.it

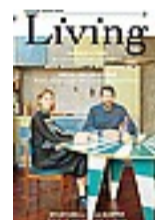
azienda Itlas
materiale legno di rovere certificato
finitura D11

Su «Living» di dicembre e gennaio

Reinventare gli spazi (Storia permettendo)

In una casa si entra in punta di piedi. Senza far rumore. Un'occhiata intorno, poi, è sufficiente per invertire il naturale ordine delle cose: «Questa era la zona notte? Facciamone un living, anche se dalle finestre si intravede il cortile». È la rivoluzione torinese di una casa ottocentesca, nel centro della città: riferimento negli Anni 60, quando gli Agnelli abitavano qui.

La prova di coraggio dei nuovi padroni di casa è stata accettare la proposta copernicana dei progettisti Marcante e Testa: reinventare gli spazi con un occhio al contesto storico di mezzo secolo fa. La chiamano «Architettura nell'architettura», ed è raccontata nel nuovo numero di *Living*, il mensile del *Corriere della Sera* (in edicola dallo scorso 6 dicembre e per due mesi a 3,90 euro, escluso il costo del quotidiano) at-



Trasformata
La zona soggiorno di una storica dimora torinese (fu abitata dalla famiglia Agnelli): un tempo era una camera da letto. In alto, la cover del nuovo numero di *Living*: in edicola sino a fine gennaio a 3,90 euro più il prezzo del quotidiano

traversato da una voglia di reinterpretare con le mani gli spazi domestici. Occorre esserne capaci, però, altrimenti, nell'era della domotica, potrebbe sembrare un banale esercizio di stile. Martino (Gamper) e Francis (Upritchard), per esempio, sanno benissimo qual è la differenza tra artigianato e design. La loro «mac-

china per abitare», realizzata a Londra, è perfetta: calda come una stube dell'Alto Adige per festeggiare il Natale, e pratica come una casa-bottega. Da cover, di *Living*, con i padroni di casa fotografati in cucina, tra pannelli di linoleum marmorizzato e ottone. Che vien voglia di sfiorare con i polpastrelli. Così come è bello perdersi tra le esperienze tattili della Bottega Ghianda, nel cuore di Milano. A proposito, mentre si fa e si disfa l'albero di Natale, qual è la sensazione più bella? Scorrere le dita lungo i rilievi delle palline colorate. Forse il gioco da bambino del designer olandese Lex Pott. Se il catalogo è questo (e altro ancora), tanto vale continuare a sfogliarselo il *Living*, tra dicembre e gennaio. Oppure ogni giorno su www.living.corriere.it.

Peppe Aquaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA